



Comune di Pantigliate

Provincia di Milano

Piazza Comunale, 10 - 20090 Pantigliate (MI)

Tel. 029068861 – Fax. 02906886210

Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 27/11/2014

ORIGINALE :

APPROVAZIONE BOZZA DI ACCORDO QUADRO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PIANO DI AGGREGAZIONE E SVILUPPO CEM AMBIENTE S.P.A - BEA BRIANZA ENERGIA AMBIENTE S.P.A. - ATTUAZIONE FASE 1: AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI N. 750
OGGETTO: AZIONI DI BRIANZA ENERGIA AMBIENTE AL VALORE NOMINALE DI € 1.000 CADAUNA ED APPROVAZIONE PROPOSTA DI AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO ALLA STESSA BRIANZA ENERGIA AMBIENTE - PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

L'anno duemilaquattordici, addì ventisette del mese di novembre alle ore 21:00, nella sala consiliare della casa comunale, in seguito ad apposita convocazione avvenuta secondo le forme e le modalità previste dallo statuto e dalla normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione. In seguito ad appello nominale, risultano essere presenti :

	Nome e Cognome	Carica	Presente	Assente
1	VENEZIANO CLAUDIO GIORGIO	Presidente del Consiglio	X	
2	ABATE FRANCO	Consigliere	X	
3	STILLI GABRIELE	Consigliere	X	
4	D'ARGENIO PELLEGRINO	Consigliere	X	
5	FONDRINI ELENA	Consigliere	X	
6	GALIMBERTI, ANTONELLA	Consigliere	X	
7	MALFETTONE ANTONIO	Consigliere	X	
8	GRAZIOLI CINZIA MARIAROSA	Consigliere	X	
9	VILLANI GIUSEPPE	Consigliere		X
10	ROZZONI, LIDIA MARIA	Consigliere	X	
11	PRICCA, FABIO	Consigliere	X	
12	LEGNAIOLI STEFANO	Consigliere	X	
13	SEMERARO FRANCESCO	Consigliere	X	

Totali	12	1
---------------	----	---

Partecipa alla seduta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. e dunque con funzioni consultive, referenti e di assistenza agli organi il Segretario comunale, dott.ssa Patrizia Bellagamba.

Il Sindaco, Claudio Giorgio Veneziano, dopo aver constatato la sussistenza del quorum strutturale dichiara aperta la seduta e, secondo l'ordine del giorno della seduta, dispone in merito alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 61 del 27/11/2014 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

OGGETTO: APPROVAZIONE BOZZA DI ACCORDO QUADRO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PIANO DI AGGREGAZIONE E SVILUPPO CEM AMBIENTE S.P.A - BEA BRIANZA ENERGIA AMBIENTE S.P.A. - ATTUAZIONE FASE 1: AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI N. 750 AZIONI DI BRIANZA ENERGIA AMBIENTE AL VALORE NOMINALE DI € 1.000 CADAUNA ED APPROVAZIONE PROPOSTA DI AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO ALLA STESSA BRIANZA ENERGIA AMBIENTE - PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

Il Sindaco dà lettura dell'oggetto trattato nel punto n. 5

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Pantigliate è azionista di CEM Ambiente S.p.a., società a totale capitale pubblico partecipata da 49 Comuni e dalle Province di Milano e di Monza e Brianza, con una partecipazione azionaria di n. 191.025 azioni del valore nominale di 1,00 € ciascuna, corrispondenti al 1,334 % del capitale sociale;

Richiamati i contenuti della bozza di Accordo Quadro e della correlata relazione illustrativa trasmessi dall'Amministratore Unico della predetta società come da nota prot. 2138 in data 4/11/2014, in atti comunali prot. 7485 del 6/11/2014, relativamente all'ipotesi di avvio di una fase di più stretta collaborazione con il gruppo BEA Brianza Energia Ambiente S.p.A. finalizzata allo sviluppo di un progetto sinergico per la gestione integrata dei servizi di igiene urbana, come da documenti allegati alla presente deliberazione;

Dato atto che i predetti documenti sono stati positivamente valutati dall'Assemblea degli Azionisti di CEM Ambiente S.p.A., che ne ha preso atto in data 16 ottobre scorso approvando l'indirizzo volto a dare corso allo sviluppo ed all'approfondimento dei contenuti dell'accordo e del piano strategico ad esso correlato e dando mandato all'Amministratore unico per predisporre gli atti occorrenti per realizzare la prima fase del progetto di consolidamento che si concreta in un operazione di reciproco aumento di capitale riservato;

Dato atto, altresì, che il complessivo progetto, che si realizzerà in un primo momento attra-verso il predetto rafforzamento della partnership, è finalizzato *-a regime-* al più ambizioso obiettivo di possibile integrazione delle due società in una nuova realtà, tramite un processo di fusione propria, da valutare ed approfondire compiutamente dal punto di vista strategico, tecnico-operativo ed economico-finanziario durante la prima fase di collaborazione realizzata attraverso lo scambio di azioni in esito alla predisposizione di una dettagliata ed approfondita proposta di piano industriale da sottoporre ai soci di entrambe le società entro il prossimo biennio;

Dato atto, altresì, che la medesima operazione è attualmente in corso di approvazione da parte di BEA S.p.A.;

Atteso che in attuazione di tale delibera, l'Amministratore unico di CEM Ambiente S.p.A. ha fatto pervenire, come da richiamata nota prot. 2138/2014 in atti comunali prot. 7485/2014, unitamente alla bozza dell'accordo quadro e della relativa Relazione Illustrativa del Piano di Aggregazione e Sviluppo CEM-BEA, la relazione predisposta ai sensi dell'art. 2441 codice civile contenente gli elementi essenziali dell'operazione di aumento di capitale riservato in favore di BEA S.p.A. contenente la specifica delle condizioni e modalità di esperimento della procedura (numero delle azioni di nuova emissione, prezzo di emissione, condizioni cui sarà subordinata l'operazione, indicazione delle modifiche da apportare allo Statuto, etc.);

Atteso, inoltre, che a corredo della predetta documentazione è stato predisposto uno specifico patto parasociale finalizzato a presidiare il rispetto degli accordi di reciproca retrocessione delle azioni alla scadenza del termine stabilito per il completamento della prima fase interlocutoria di valutazione della partnership ovvero per il caso in cui una delle due società decida di esercitare la facoltà di chiusura anticipata del procedimento rinunciando all'operazione, il tutto come da documento allegato alla presente deliberazione;

Considerato che:

- la proposta di reciproco aumento di capitale, nei termini prospettati, costituisce un obiettivo particolarmente qualificante nelle strategie di consolidamento dell'azienda e di ottimizzazione della gestione dei servizi svolti per gli azionisti, anche nell'ottica degli obiettivi di aggregazione ed efficientamento delle società pubbliche previsti dalla relazione del Commissario Straordinario per la *spendig review*, dott. Cottarelli, creando i presupposti per un sostanziale rafforzamento della società e per ampliare a medio termine l'ambito dei soggetti soci per i quali vengono gestiti i servizi di igiene urbana ed ottimizzare in tal modo, grazie al conseguimento di sempre più accentuate economie di scala, il rapporto costi/benefici delle prestazioni rese ai soci con conseguente riduzione/migliore ripartizione dell'incidenza dei costi fissi e delle spese generali;
- in tal senso è dunque l'ingresso di tale nuovo soggetto tra gli azionisti, nell'ottica di potenziale realizzazione del richiamato Piano di Aggregazione e Sviluppo CEM-BEA, a qualificare l'aumento di capitale piuttosto che il mero apporto patrimoniale originato dalla sottoscrizione delle nuove azioni;
- l'art. 5 dello Statuto di CEM Ambiente S.p.A., nel testo risultante dalle modifiche che saranno poste in approvazione nell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata per il mese di dicembre prossimo, prevede espressamente la possibilità di deliberare l'aumento del capitale sociale anche all'esclusivo fine di consentire la partecipazione al capitale sociale a nuovi potenziali soci che ne abbiano fatto richiesta, qualora gli stessi siano qualificabili come società a totale capitale pubblico;

Presa visione della relazione rassegnata dall'Amministratore unico di CEM Ambiente S.p.A. relativamente agli elementi della proposta di aumento di capitale riservato, alle motivazioni ed agli obiettivi sottesi alla stessa ed agli ulteriori elementi necessari per la piena valutazione della proposta;

Presa visione, in particolare, dei contenuti della proposta, che prevede l'emissione di 750.000 nuove azioni al valore nominale di € 1,00 cadauna e senza applicazione di alcun sovrapprezzo in ragione delle peculiarità e della temporaneità dell'operazione come evidenziate nella documentazione allegata;

Precisato che la proposta di aumento di capitale riservato in argomento è strettamente ed inscindibilmente correlata alla speculare operazione di acquisto di un corrispondente pacchetto di azioni di Brianza Energia Ambiente da parte di CEM, in ragione di 750 azioni di BEA al valore nominale di € 1.000,00 cadauna, per un controvalore complessivo di € 750.000,00;

Richiamati:

- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 in tema di attribuzioni e competenze del Consiglio comunale;
- la disciplina prevista dal codice civile in materia di aumento di capitale, con particolare riferimento agli artt. 2343 e ss. in tema di stima dei conferimenti ed all'art. 2441 in tema di diritto di opzione;
- il richiamato art. 5 dello Statuto del CEM Ambiente S.p.A.;

Tutto ciò premesso,

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 61 del 27/11/2014 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea è conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che è intendimento dell'Amministrazione comunale di Pantigliate di dare seguito alla proposta illustrata in premessa:

- approvando la bozza di Accordo Quadro e della correlata Relazione Illustrativa del Piano di Aggregazione e Sviluppo CEM-BEA;
- approvando la proposta di aumento di capitale riservato ai Brianza Energia Ambiente S.p.A. come formulata dall'Amministratore unico di CEM Ambiente S.p.A., con contestuale rinuncia al diritto di prelazione previsto a vantaggio dei soci (nell'ottica prospettata di riservare le azioni di nuova emissione a BEA S.p.A.);
- autorizzando l'acquisto di un pacchetto di 750 azioni di BEA al valore nominale di € 1.000,00 cadauna, per un controvalore complessivo di € 750.000,00;
- approvando la bozza di patto parasociale a garanzia dell'operazione;

il tutto come da documentazione allegata alla presente deliberazione, demandando conseguentemente al Sindaco (o suo delegato) i poteri occorrenti per legittimamente intervenire all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti già convocata per dare corso alle predette determinazioni;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né alcun depauperamento della partecipazione azionaria detenuta dal Comune in CEM Ambiente S.p.A.;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione:

- il parere favorevole del Responsabile del Settore Gestione del Territorio, in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegato quali parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, inerente "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto lo Statuto comunale e il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Attesa la propria competenza, ai sensi dell'art.42, del D.Lgs. 267/2000;

In seguito alla votazione sotto riportata:

Presenti	12
Votanti	12
Favorevoli	11
Contrari	1 (Legnaioli)
Astenuti	0

DELIBERA

1. **Di approvare** la bozza di Accordo Quadro e la correlata Relazione Illustrativa del Piano di Aggregazione e Sviluppo CEM-BEA, come risultanti dai documenti forniti dall'Amministratore Unico di CEM Ambiente S.p.A. e risultanti dai documenti allegati alla presente deliberazione.
2. **Di approvare** la proposta di aumento di capitale riservato a Brianza Energia Ambiente S.p.A. nei termini risultanti in premessa come precisati nella specifica relazione formulata dall'Amministratore unico di CEM Ambiente S.p.A., che si allega a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. **Di rinunciare** all'esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni di nuova emissione previsto a vantaggio dei soci, nell'ottica prospettata di riservare le azioni CEM Ambiente di nuova emissione a BEA S.p.A.
 4. **Di approvare**, nell'ambito del complessivo accordo quadro di che trattasi, la speculare operazione di acquisto da parte di CEM Ambiente S.p.A. di un pacchetto di 750 azioni di BEA S.p.A. al valore nominale di € 1.000,00 cadauna, per un controvalore complessivo di € 750.000,00.
 5. **Di approvare**, inoltre, la bozza di patto parasociale predisposto a garanzia dell'operazione nei termini risultanti dal documento allegato alla presente deliberazione.
 6. **Di demandare** al Sindaco (o suo delegato) tutti i poteri occorrenti per legittimamente intervenire all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di CEM Ambiente S.p.A. per dare corso alle predette determinazioni nell'ottica risultante dall'accordo quadro di cui al punto 1.
 7. **Di dare atto** che l'eventuale perfezionamento della seconda fase prevista dall'accordo, riferita all'operazione di fusione tra le due società, sarà oggetto di successiva valutazione in esito al completamento dell'istruttoria strategica, tecnico-operativa ed economico-finanziaria condotta da CEM Ambiente S.p.A. riservandosi l'Amministrazione comunale il più ampio apprezzamento ed ogni determinazione in merito all'approvazione della stessa.
 8. **Di trasmettere** la presente deliberazione a CEM Ambiente S.p.A., per l'adozione dei provvedimenti di competenza.
- Al fine di attuare la decisione adottata

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di trasmettere il presente atto agli interessati, al fine di attuare con celerità quanto deliberato;

Ritenuto quindi di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, così da consentire agli uffici interessati di procedere senza indugio nella predisposizione dei relativi atti;

In seguito alla votazione sotto riportata:

Presenti	12
Votanti	12
Favorevoli	11
Contrari	1 (Legnaioli)
Astenuti	0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata registrazione file audio (MP3), così come sono stati registrati tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. Il file, contenente la registrazione, viene conservato in duplice copia originale (sul pc della sala consiliare dove viene effettuata la registrazione e sul server comunale) la documentazione della seduta è a disposizione dei singoli consiglieri e degli aventi titolo)



Comune di Pantigliate

Provincia di Milano

Piazza Comunale, 10 - 20090 Pantigliate (Mi)
Tel. +39 02 9068861 – Fax. +39 02 906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Il Sindaco
Claudio Giorgio Veneziano

Il Segretario Comunale
dott.ssa Patrizia Bellagamba

PUBBLICAZIONE

Certifico, io Messo Comunale che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune dal 09/12/2014 al 24/12/2014

Lì, 09/12/2014

IL MESSO COMUNALE
Calori Roberta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si Certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge.



Comune di Pantigliate

Provincia di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 Pantigliate (MI)
Tel. 029068861 – Fax. 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N° 64.

Settore Gestione del Territorio

Oggetto : APPROVAZIONE BOZZA DI ACCORDO QUADRO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PIANO DI AGGREGAZIONE E SVILUPPO CEM AMBIENTE S.P.A - BEA BRIANZA ENERGIA AMBIENTE S.P.A. - ATTUAZIONE FASE 1: AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI N. 750 AZIONI DI BRIANZA ENERGIA AMBIENTE AL VALORE NOMINALE DI € 1.000 CADAUNA ED APPROVAZIONE PROPOSTA DI AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO ALLA STESSA BRIANZA ENERGIA AMBIENTE - PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

Parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000.

Il sottoscritto responsabile del Settore Gestione del Territorio, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, esprime parere favorevole sotto il profilo della sua regolarità.

Pantigliate, li 06/11/2014

Il Responsabile del Settore

Ing. Pierluigi Taverni

Ipotesi Piano di Aggregazione e Sviluppo

CEM - BEA

Relazione illustrativa

Settembre 2014

Indice

1.	Premessa	pag. 3
2.	La realtà CEM Ambiente S.p.A.	pag. 5
3.	La realtà Brianza Energia Ambiente S.p.A.	pag. 9
4.	Il progetto di aggregazione	pag. 11
	a. Obiettivi del progetto	pag. 12
	b. Le sinergie e gli obiettivi di sviluppo dei servizi	pag. 13
	c. La nuova realtà in cifre (proiezione anno 2017)	pag. 15
	d. Fasi e tempi di realizzazione del progetto	pag. 16

1. PREMESSA

La situazione economica generale del Paese, che si riflette sullo stato delle finanze pubbliche, anche a livello locale, fa sì che vi sia l'esigenza di rendere più efficiente il comparto dei servizi pubblici locali.

Tale esigenza si è trasferita nel corpus normativo tramite l'articolo 23 del Decreto Legge 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni nella legge n. 89 del 23 giugno 2014, che recita:

«1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Commissario straordinario di cui all'articolo 49-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, entro il 31 luglio 2014 predispone, anche ai fini di una loro valorizzazione industriale, un programma di razionalizzazione delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, individuando in particolare specifiche misure:

- a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;
- b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;

c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.»

In data 7 agosto 2014 il Commissario straordinario di cui all'art. 23 del D.L. 66/2014 ha pubblicato la sua Relazione, che così riassume la strategia di efficientamento del settore delle c.d. Società partecipate dal pubblico:

«La strategia proposta è basata su quattro cardini:

- Circoscrivere il campo di azione delle partecipate entro lo stretto perimetro dei compiti istituzionali dell'ente partecipante, rafforzando quanto previsto in proposito dalla legge finanziaria del 2008;
- Introdurre vincoli diretti su varie forme di partecipazioni;
- Fare ampio ricorso alla trasparenza e alla pressione dell'opinione pubblica adeguatamente informata come strumento di controllo;
- Promuovere l'efficienza delle partecipate che rimarranno operative, incluso attraverso l'uso diffuso dei costi standard, e l'aggregazione tra partecipate che offrono servizi simili per sfruttare al meglio le economie di scala».

CEM e BEA, allo scopo di fornire ai loro Soci e a tutti gli stakeholders presenti nel territorio una ipotesi di risposta al mutato contesto economico e normativo, hanno congiuntamente elaborato il presente documento.

L'ipotesi di aggregazione tra CEM e BEA nasce da alcune semplici considerazioni:

- di natura storica: entrambe le realtà sono nate e si sono sviluppate sin dagli anni

sessanta sulla base dello spirito mutualistico e della capacità imprenditoriale che hanno sempre mostrato i Comuni del nostro territorio;

- di natura economica: entrambe le realtà sono realtà sane economicamente e solide patrimonialmente e collaborano da anni in specifici settori di attività;
- di natura industriale: le due realtà, per ragioni diverse, hanno sviluppato specializzazioni complementari che troverebbero grande valorizzazione in caso di integrazione;
- di natura geografica, come ben si vede nella seguente planimetria.



2. LA REALTÀ CEM AMBIENTE S.P.A.

CEM Ambiente S.p.A. è una Società a totale capitale pubblico locale di proprietà dei 49 Comuni indicati in giallo nella cartina riportata nel paragrafo 1 nonché delle Province di Milano e di Monza e Brianza.

Di seguito sono riportati i dati dimensionali ed economici salienti della Società.

Anno di costituzione: 1973

Abitanti serviti: 460.000

Rifiuti gestiti: 206.000 tonnellate/anno

Capitale sociale: € 14.320.000

Volume dei ricavi: € 55.000.000

Patrimonio netto: € 27.300.000

Numero di dipendenti (incluse le controllate): 102

La *mission* di CEM Ambiente è quella di garantire ai Comuni soci un insieme integrato di servizi ambientali capaci di rispondere alle specifiche esigenze delle comunità locali, realizzati sulla base di criteri e principi di:

- tutela e sostenibilità ambientale;
- economicità, efficienza, efficacia e qualità;
- contenimento delle tariffe;
- ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative;
- disponibilità di una pluralità di soluzioni tecnico-gestionali tali da garantire qualità e continuità al servizio;
- promozione della cultura e della responsabilità ambientale delle comunità locali;

- costruzione di una relazione diretta, stabile, fiduciaria e trasparente sia con i soci sia con i cittadini;
- tempestiva e piena conformità agli standard gestionali previsti dalla normativa vigente.

Coerentemente con la missione aziendale, CEM Ambiente segue una politica ispirata alla sostenibilità (ambientale, economica e sociale) che, relativamente alla gestione dei rifiuti, comporta il rispetto dei seguenti presupposti operativi:

- raccogliere in modo differenziato la maggior parte dei rifiuti prodotti;
- avviare al recupero di materia tutto quanto è possibile;
- avviare al recupero energetico la frazione secca non differenziata;
- smaltire le parti residuali in condizioni di sicurezza;
- fornire un servizio completo, accurato, con garanzie di continuità e di rispetto dell'ambiente;
- valutare e minimizzare gli impatti ambientali di tutti i processi relativi alle attività svolte;
- minimizzare il traffico veicolare legato al trasporto dei rifiuti;
- presidiare con attenzione il rispetto delle norme vigenti, garantire la tracciabilità completa dei rifiuti gestiti e il corretto conferimento.
- svolgere un'azione di informazione, sensibilizzazione e formazione della cittadinanza;
- promuovere la riduzione della quantità di rifiuti.

Le partecipazioni detenute da CEM Ambiente S.p.A. sono le seguenti:

- a. **CEM Servizi S.r.l.** - società partecipata al 100%, Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico CEM Ambiente S.p.A. - Capitale sociale: € 235.000,00.

- b. **Seruso S.p.A.** - società partecipata in ragione del 2% delle azioni - Capitale sociale: € 1.032.900.
- c. **Ecolombardia 4 S.p.A.** - società partecipata in ragione dello 0,4% delle azioni - Capitale sociale: € 1.032.900.

3. LA REALTÀ BRIANZA ENERGIA AMBIENTE S.P.A.

Brianza Energia Ambiente S.p.A. BEA S.p.A. è una Società a totale capitale pubblico locale di proprietà degli 11 Comuni indicati in arancio nella cartina riportata nel paragrafo 1 nonché della Provincia di Monza e Brianza.

Di seguito sono riportati i dati dimensionali ed economici salienti della Società.

Anno di costituzione: 1964

Abitanti serviti: 300.000

Rifiuti gestiti: 166.000 tonnellate/anno

Capitale sociale: € 15.000.000

Volume dei ricavi: € 20.600.000

Patrimonio netto: € 31.500.000

Numero di dipendenti (incluse le controllate): 58

La *mission* di BEA Brianza Energia Ambiente è:

“ottimizzare il recupero di materia ed energia dai rifiuti, contribuendo ad un minor consumo delle risorse e ad uno sviluppo sostenibile per il territorio della Provincia di Monza e Brianza”.

La mission aziendale viene realizzata attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- Recupero delle frazioni di rifiuti solidi urbani raccolte in maniera differenziata tramite impianti propri o di terzi;
- Gestione dei contributi CONAI per conto dei Comuni Soci;

- Gestione di isole ecologiche;
- Recupero della frazione secca non riciclabile di rifiuti solidi urbani e non tramite termovalorizzazione;
- Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- Teleriscaldamento/teleraffrescamento da fonti rinnovabili.

Le partecipazioni detenute da BEA S.p.A. sono le seguenti:

a) BEA Gestioni S.p.A. - società partecipata in ragione del 90% delle azioni, soggetta a direzione e coordinamento del socio BEA S.p.A. - Capitale sociale: € 120.000,00.

b) Seruso S.p.A. - società partecipata in ragione del 18% delle azioni - Capitale sociale: € 1.032.900.

4. IL PROGETTO DI AGGREGAZIONE

Da anni, condividendo i principi generali della sostenibilità ambientale nelle sue diverse esplicazioni, dell'incentivazione della raccolta differenziata come modello di riferimento per la riduzione della percentuale di rifiuto da avviare ad incenerimento e di recupero di materie prime e seconde alla ricerca di soluzioni tecnologiche e gestionali per il miglioramento dei sistemi di raccolta e trattamento/recupero dei rifiuti, le due Società hanno avviato un percorso di collaborazione su diverse iniziative specifiche che hanno consentito il conseguimento di reciproci benefici. Entrambe le Società, in particolare, partecipano al capitale sociale di Seruso S.p.A., società a totale capitale pubblico operante nel settore della valorizzazione delle raccolte differenziate mono e multimateriale.

Dal rafforzamento delle collaborazioni avviate e perseguite nel tempo per realizzare quelle sinergie operative e gestionali necessarie per migliorare le proprie performances ed integrare il ventaglio dei servizi resi ai Comuni soci, si è progressivamente sviluppata l'idea di rafforzare la partnership valutando la fattibilità di un piano di sviluppo congiunto per la gestione integrata dei servizi di igiene urbana.

Un importante passo in tale direzione è stato l'avvio di una collaborazione operativa finalizzata alla presa in carico, da parte di BEA, della gestione dei servizi di raccolta rifiuti, spazzamento stradale e servizi accessori alla riscossione per conto del Comune di Limbiate sulla base del modello organizzativo già consolidato da CEM Ambiente sul territorio dei propri Comuni soci.

In tale ottica di collaborazione, si è quindi ipotizzato un percorso, costituito di successive fasi di collaborazione sempre più marcate, il cui obiettivo finale - in un progressiva

ottimizzazione delle rispettive risorse, professionalità e know-how - è l'aggregazione societaria attraverso una procedura di fusione tra le società, così da costituire una nuova realtà in grado di erogare *in house* il servizio integrato di gestione rifiuti ad una popolazione di circa 750.000 abitanti su 60 Comuni.

a. Obiettivi del progetto

Il progetto, stante la spiccata complementarità delle due società ed in linea con le recenti indicazioni contenute nel *"Programma di razionalizzazione delle partecipazioni locali"* formulato dal gruppo di lavoro coordinato dal Commissario dott. Carlo Cottarelli, è volto a realizzare le sinergie organizzative ed operative correlate alla condivisione delle risorse e delle professionalità presenti nelle due società in un'ottica di aggregazione e di crescita, indispensabile per poter competere su un mercato sempre più complesso.

In linea con tali indicazioni, il perseguimento degli obiettivi del piano di sviluppo congiunto determinerebbe, con la fusione delle due Società pubbliche, la nascita di un nuovo soggetto fortemente radicato sul territorio e dotato di fondamentali certamente significativi e tali da posizionare l'azienda risultante dall'aggregazione tra le prime 10 aziende pubbliche del mercato di riferimento in Italia.

In particolare, fermo restando questo obiettivo generale di grande respiro, i benefici originati dall'operazione di aggregazione societaria determineranno i propri effetti anche con riferimento ai servizi erogati dalla nuova entità, ancorché con tempi e modi diversi, come prospettato nel successivo paragrafo lettera b).

Resta inteso che in vista della possibile realizzazione della fusione e pur nel presupposto

delle possibili sinergie ed economie di scala che potranno originare dalla fusione, dovrà essere predisposto un attento programma di razionalizzazione delle risorse e di consolidamento degli *assets* patrimoniali. Tale programma dovrà necessariamente riferirsi all'organizzazione del personale rinveniente dalle due entità, così come all'ottimizzazione della gestione degli immobili, e dovrà - in particolare - valutare attentamente l'impatto dell'aggregazione sul fronte della capacità degli impianti in essere o da realizzare (di proprietà e non), in funzione delle esigenze del territorio e delle linee di tendenza previste per il prossimo futuro, secondo le indicazioni ed i punti fermi precisati nel proseguo della presente relazione.

Quanto alla *mission* ed ai principi ispiratori della nuova società, si evidenzia la già sussistente comunanza di intenti ed obiettivi, come espressi con riferimento alla *mission* di ciascuna delle società, che per ciascuna di esse può essere coniugata con l'obiettivo di ottimizzare il processo di gestione dei rifiuti nel territorio dei Comuni serviti in termini di qualità e costi del servizio, fermo il modello della raccolta differenziata consolidato nel sistema di raccolta "porta a porta" supportato dal mantenimento in esercizio delle piattaforme ecologiche, il tutto finalizzato al massimo recupero di materia.

b. Le sinergie e gli obiettivi di sviluppo dei servizi

Fermi gli elementi che costituiscono già oggi i punti qualificanti e caratterizzanti della *mission* delle due Società e assunto che tali elementi continueranno a porsi quali cardini essenziali anche in ottica di aggregazione, il consolidamento delle competenze maturate dalle due Società in una visione sinergica costituisce un elemento di forza ed un punto di

partenza sul quale programmare la realizzazione di alcuni obiettivi di miglioramento delle gestioni in essere così come di sviluppo ed estensione dei servizi svolti.

In tale ottica, le sinergie connesse all'ipotesi di aggregazione potrebbero rendere possibile, nel medio periodo e fermo il modello di gestione adottato, fondato sulla raccolta differenziata dei rifiuti, il conseguimento dei seguenti obiettivi.

- b₁.** La riduzione e l'armonizzazione delle tariffe applicate per i diversi servizi erogati, unitamente alla progressiva introduzione della tariffazione puntuale.
- b₂.** Il raggiungimento di un tasso medio di raccolta differenziata non inferiore all'80% su tutto il territorio servito, anche mediante il potenziamento delle raccolte, il consolidamento del sistema delle piattaforme ecologiche e l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale.
- b₃.** La progressiva presa in carico della gestione dei servizi di raccolta e spazzamento stradale per i Comuni Soci di BEA che lo richiedano, nonché dei nuovi Comuni per i quali è in corso il procedimento di adesione a CEM Ambiente.
- b₄.** Lo sviluppo ed il potenziamento della gestione diretta dei servizi di spazzamento stradale meccanizzato e manuale.
- b₅.** L'incentivazione e lo sviluppo di formule innovative per la valorizzazione dei rifiuti raccolti per via differenziata anche al di fuori delle filiere CONAI ed attraverso il rafforzamento del ruolo della società partecipata Seruso S.p.A.
- b₆.** L'integrazione dei servizi di trattamento / recupero a beneficio di tutti i Soci, tramite la valorizzazione del patrimonio impiantistico esistente (termovalorizzatore, impianto

di recupero delle terre di spazzamento, impianto di valorizzazione delle raccolte differenziate) e tramite la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto di digestione anaerobica con produzione di biocarburante a beneficio del bacino complessivo rinveniente dall'aggregazione dei Comuni soci di BEA e CEM.

- b7.** L'incentivazione dell'introduzione del sistema di tariffazione puntuale e la conseguente presa in carico, quale soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, della riscossione della tariffa, come previsto dall' art. 14, comma 29, del D.L. 201/2011.

c. La nuova realtà in cifre (proiezione anno 2017)

Segue tabella recante i dati maggiormente significativi determinati dall'aggregazione tra le due società in proiezione al 2017.

	dato attuale	dato in proiezione 2017
Comuni serviti	60	62 ⁽¹⁾
Abitanti serviti	760.000	780.000 ⁽¹⁾
Rifiuti gestiti	372.000	400.000
Ricavi	75,5 milioni	90 milioni ⁽¹⁾
Patrimonio	60 milioni	60 milioni

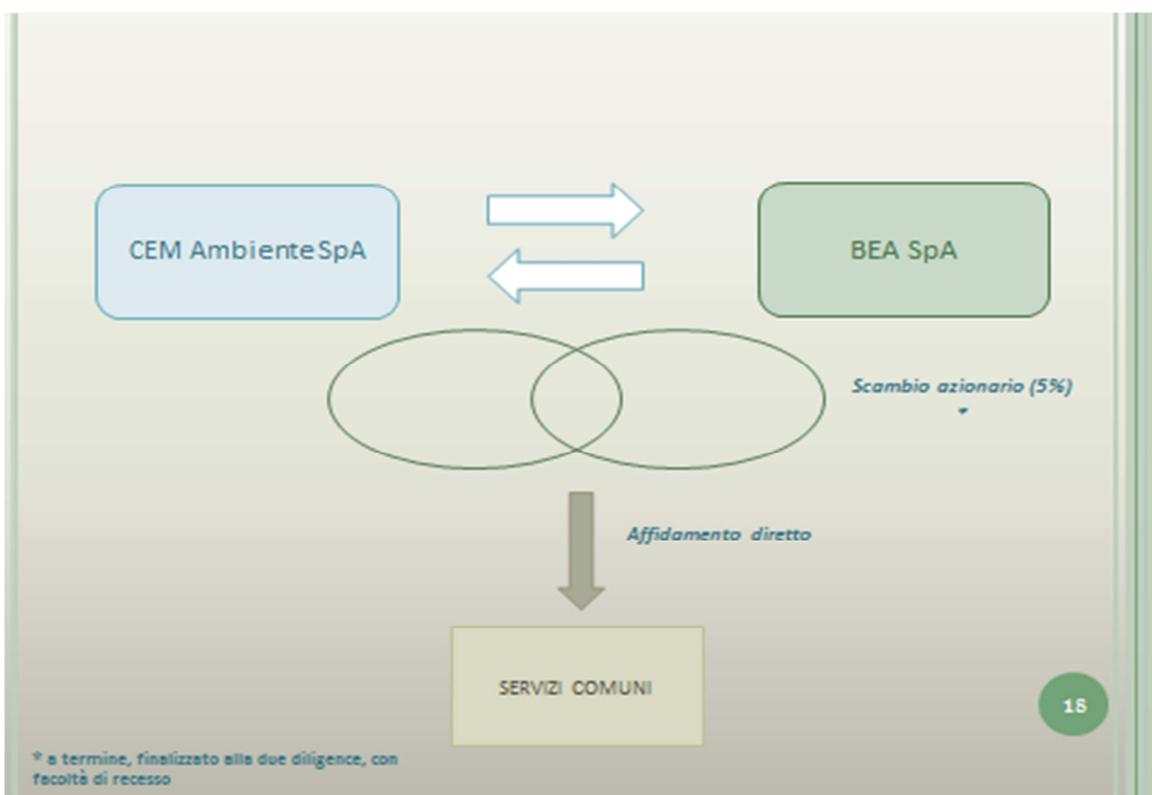
⁽¹⁾ il dato indicato tiene conto dell'adesione a CEM dei Comuni di Macherio e Vedano, la cui procedura è in corso di perfezionamento

⁽²⁾ le prospettive di fatturato tengono conto dell'incremento determinato dall'ingresso nel novero dei soci dei Comuni di Macherio e Vedano nonché dell'obiettivo correlato alla progressiva presa in carico dei servizi di raccolta rifiuti e spazzamento stradale per i Comuni facenti capo a BEA S.p.A.

d. Fasi e tempi di realizzazione del progetto

Come evidenziato nell'accordo quadro sottoposto all'approvazione delle due Società, il primo, fondamentale elemento del piano di sviluppo è il perfezionamento delle fasi attuative dello stesso, finalizzate dapprima al rafforzamento della partnership e, in un secondo momento, al perfezionamento degli adempimenti occorrenti per dare corso all'integrazione delle due Società in una nuova realtà, tramite un processo di fusione propria.

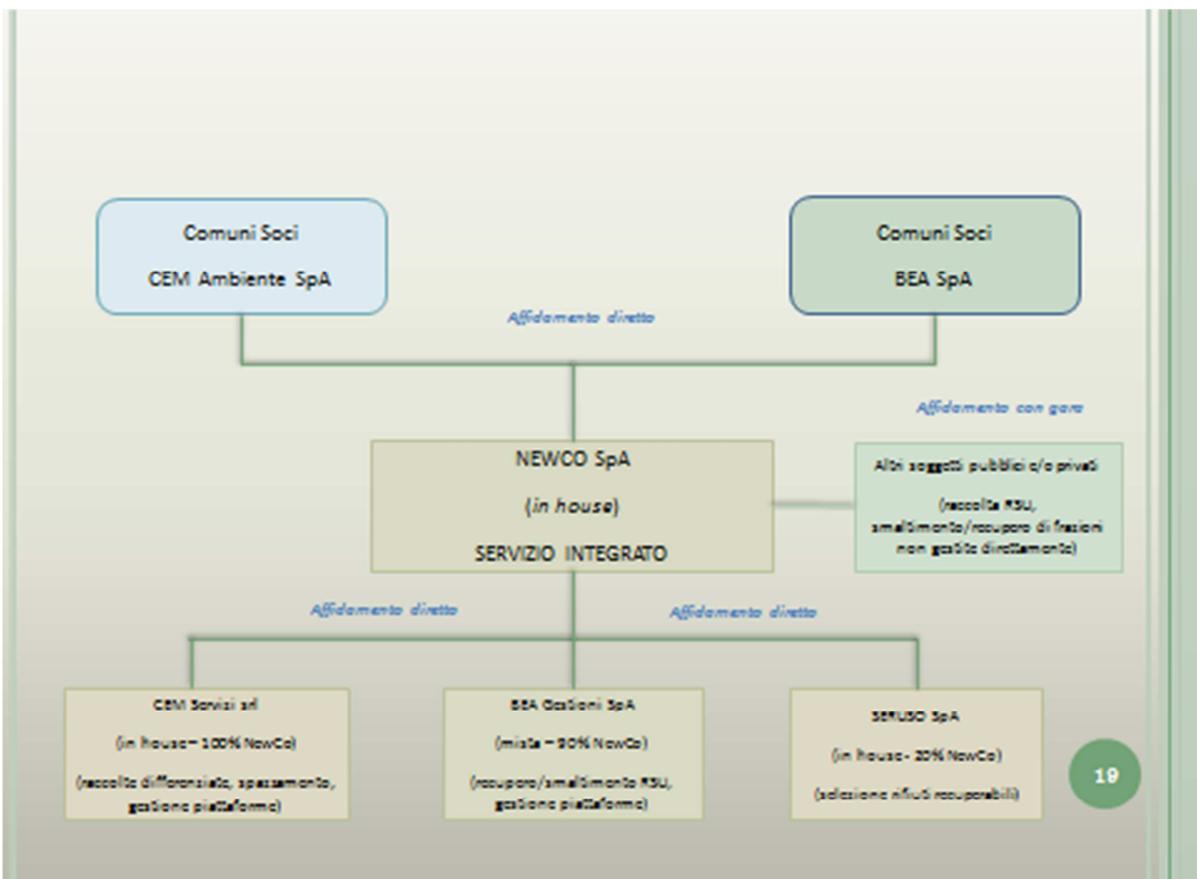
La prima fase prevede l'approvazione da parte delle Assemblee dei Soci delle due Società di un aumento di capitale riservato finalizzato alla realizzazione di uno scambio azionario di una quota pari al 5% del capitale sociale.



Fase 1: scambio azionario

Tale scambio azionario sarà a termine (1-2 anni massimo) e sarà finalizzato allo studio di dettaglio del progetto di fusione che verrà poi presentato alle Assemblee dei Soci per la sua approvazione.

Qualora il progetto di fusione non venisse approvato, contestualmente avverrà anche la restituzione delle quote cedute nella prima fase e le due Società saranno libere da ogni vincolo azionario reciproco.



Fase 2: fusione propria. al



Aumento di Capitale

riservato a BEA - Brianza Energia Ambiente S.p.A.

Proposta dell'Amministratore Unico

Ottobre 2014

Premessa

- L'operazione di aumento di capitale riservato di cui alla presente relazione costituisce attuazione dell'accordo quadro sottoscritto tra CEM Ambiente e Brianza Energia Ambiente con l'obiettivo di rafforzare la partnership tra le due società e valutare la fattibilità di un piano di sviluppo congiunto per la gestione integrata dei servizi di igiene urbana.
- Il Piano di Aggregazione e Sviluppo, redatto a supporto dell'accordo quadro, prevede un percorso costituito da due fasi di collaborazione sempre più marcata, il cui obiettivo finale - in una progressiva ottimizzazione delle rispettive risorse, professionalità e know-how - è l'aggregazione societaria attraverso una procedura di fusione tra le società, così da costituire una realtà in grado di erogare il servizio integrato di gestione rifiuti ad una popolazione di circa 750.000 abitanti su 60 Comuni attraverso la formula dell'*in house providing*, il tutto come illustrato nella predetta documentazione.
- La prima fase di questo progetto di consolidamento della collaborazione è costituito da un reciproco scambio di azioni in ragione di una quota pari a circa il 5% del capitale sociale, da realizzare previo il varo di due speculari procedure di aumento di capitale riservato da parte delle Assemblee delle due società.
- Ulteriori dettagli sulle ragioni che sottendono alla decisione di dare corso all'operazione, nei termini prospettati, si ritrovano nel richiamato accordo quadro stipulato tra le socie-

Premessa (segue 2)

tà e nel correlato Piano di Aggregazione e Sviluppo, a cui si rinvia.

- A tali considerazioni, riconducibili all'obiettivo di dare avvio alla prima fase di aggregazione tra le due società ed a legittimare nel contempo il reciproco affidamento di servizi in forma diretta, si rinvia anche per giustificare la limitazione all'esercizio del diritto di prelazione stabilito a vantaggio dei soci, come consentito dall'art. 2441 cod. civ. e dall'art. 5, ult. comma, del vigente Statuto: *“L'Assemblea potrà deliberare il trasferimento delle azioni proprie ai soggetti di cui all'art. 5 che abbiano richiesto di partecipare al capitale sociale della Società. In mancanza di azioni proprie, l'Assemblea potrà deliberare l'aumento del capitale sociale anche all'esclusivo fine di consentire la partecipazione al capitale sociale ai soggetti di cui all'art. 5 che ne abbiano fatto richiesta»*.
- Stante la particolare finalità dell'aumento di capitale di che trattasi, che è incardinato in un'operazione di più largo respiro finalizzata alla (eventuale) successiva fusione tra le due società, l'operazione è vincolata ad un termine finale, alla cui scadenza gli effetti della stessa sono destinati a caducarsi, con conseguente reciproca retrocessione delle azioni al medesimo prezzo di acquisto iniziale. Ciò sia nel caso in cui l'operazione di fusione andrà a perfezionarsi sia nel caso opposto in cui, al termine del periodo di valutazione congiunta, le parti decidessero di chiudere l'esperienza interrompendo la partnership.

Elementi essenziali dell'operazione

- In ragione delle particolari finalità dell'aumento di capitale ed in considerazione dell'orizzonte temporale dell'operazione, vincolato - tramite specifico patto parasociale - ad un termine finale, il valore delle azioni oggetto di nuova emissione è stato concordemente determinato sulla base del capitale sociale come risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, escludendosi l'applicazione di qualsiasi valore di sovrapprezzo.
- Le azioni di nuova emissione nell'ambito della presente procedura di aumento di capitale riservato, sulla quale i soci dovranno esprimere la rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione, sono state quantificate in 750.000 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un controvalore complessivo di € 750.000,00.
- A fronte dell'emissione e della conseguente assegnazione di tali azioni in favore di BEA, CEM Ambiente acquisirà analoga facoltà di procedere all'acquisto di 750 azioni di BEA al valore nominale di € 1.000 cadauna, per un controvalore complessivo di € 750.000.
- In entrambi i casi, per le ragioni anzidette, l'acquisto delle azioni avverrà a valore nominale con espressa esclusione di sovrapprezzo, escludendosi parimenti la necessità di acquisizione di una preventiva perizia di stima del valore della partecipazione.

Elementi essenziali dell'operazione (segue)

- Alle azioni di che trattasi dovranno essere attribuiti diritti diversi, prevedendosi espressamente, in sede di assemblea di approvazione dell'aumento di capitale, la costituzione di una specifica categoria di azioni «speciali» con le seguenti limitazioni:

Limitazione della partecipazione agli utili ed alle perdite: le azioni di nuova emissione saranno gravate - mediante la previsione di una specifica clausola statutaria - da una limitazione al godimento degli eventuali utili e di partecipazione alle eventuali perdite maturate dalla società.

Analoga limitazione sarà prevista con riferimento alle azioni di nuova emissione da parte di BEA a beneficio di CEM Ambiente.

Tale limitazione è finalizzata a garantire l'investimento effettuato dai soci nel corso del tempo sterilizzando gli eventuali benefici che originerebbero al nuovo socio entrato acquistando al valore nominale e nel contempo tutelare gli azionisti della società che sottoscrive l'aumento di capitale riservato senza partecipare attivamente alla gestione della società.

Elementi essenziali dell'operazione (segue -2)

Nello specifico sarà prevista una limitazione della partecipazione agli utili ed alle perdite prevedendosi espressamente, attraverso specifica clausola statutaria, che eventuali utili o perdite saranno ripartiti per il 99% (novantanove %) tra le azioni ordinarie e per l'1% (uno %) tra le azioni «speciali» emesse nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale di cui alla presente nota.

Anche tale clausola assume carattere di reciprocità nell'ambito della speculare procedura di aumento di capitale riservato che sarà varata da BEA in favore di CEM.

Elementi essenziali dell'operazione (segue - 3)

- Il termine massimo per la sottoscrizione delle azioni è stabilito in 120 giorni dal deposito della delibera assembleare presso la CCIAA e della dichiarazione resa dagli amministratori di cui all'art. 2343 *quater* del codice civile.
- Elemento essenziale della procedura è il patto parasociale occorrente per definire le regole per la retrocessione della partecipazione azionaria in concomitanza con il raggiungimento del termine finale previsto per dare corso alla decisione in ordine alla realizzazione della fase 2 del progetto, ovvero la data del 31 dicembre 2016.
- Nel patto parasociale di che trattasi sarà quindi formalizzata:
 - a. la previsione del termine finale alla scadenza del quale si darà corso alla reciproca retrocessione delle azioni di nuova emissione attraverso il riacquisto delle stesse da parte delle società emittenti al prezzo iniziale deliberato per dare corso all'aumento di capitale (e, dunque, al valore nominale);
 - b. la facoltà per ciascuna delle due società indicate di chiudere l'esperienza in qualsiasi momento antecedente il predetto termine del 31/12/2016, esercitando l'opzione di riacquisto delle azioni oggetto di emissione nell'ambito della procedura di aumento riservato, con contestuale, corrispondente, retrocessione delle azioni acquistate alle medesime condizioni economiche di cui alla precedente lettera a.

Procedura

- La competenza circa la delibera di aumento di capitale è dell'Assemblea degli Azionisti in seduta straordinaria previa approvazione, da parte dell'organo di amministrazione, della presente relazione contenente gli elementi essenziali della proposta di aumento riservato, che sarà altresì messa a disposizione del collegio sindacale per la formulazione del parere previsto dall'art. 2441 sulla complessiva operazione e sulla congruità del prezzo di emissione. Il quorum per l'approvazione è quello del 50%+1 del capitale sociale (anche in seconda convocazione);
- Stante la natura straordinaria della delibera di approvazione dell'aumento di capitale, copia della presente relazione sarà messa a disposizione dei soci in tempi utili per sottoporre i contenuti ai competenti organi e legittimare in tal modo l'intervento dei rispettivi rappresentanti in Assemblea.
- Successivamente all'approvazione della delibera assembleare saranno quindi completate le formalità relative al deposito delle dichiarazioni di cui all'art. 2343 quater codice civile, effettuati i conferimenti, sottoscritte le azioni di nuova emissione ed ultimati i conseguenti incombeni presso la C.C.I.A.A. con l'emissione delle nuove azioni.

ACCORDO QUADRO

TRA

- **CEM AMBIENTE S.p.A.** (di seguito anche **CEM**) con sede in Cavenago Brianza, località Cascina Sofia (C.F. 03965170156 e P.IVA 03017130968), in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante Geom. Virginio Pedrazzi, nato a Montorio Romano (RM) il 12/3/1956;
- **BRIANZA ENERGIA AMBIENTE S.p.A.** (di seguito anche **BEA**), con sede legale in Desio (MB), via Gaetana Agnesi, 272 (C.F. 83002320154 e P.IVA 00985990969) in persona del Presidente e legale rappresentante, ing. Silvio Bosselli, nato a Desio (MB) il 14/3/1943;

PREMESSO CHE:

- CEM Ambiente S.p.A. e Brianza Energia Ambiente S.p.A. sono due Società a capitale pubblico affidatarie di servizi di igiene urbana per conto rispettivamente di 49 e 11 Comuni Soci dislocati nel territorio del nord-est milanese e della provincia di Monza e della Brianza, per un bacino complessivo di circa 450.000 abitanti per CEM e 280.000 abitanti per BEA;
- le due diverse realtà, pur con le peculiarità che caratterizzano l'attività e l'organizzazione di ciascuna di esse, presentano una serie di punti di contatto quanto agli obiettivi e alle finalità statutarie, risultando per molti versi complementari ed integrabili con riferimento alla tipologia dei servizi erogati. CEM infatti è più votata all'organizzazione e gestione dei servizi svolti sul territorio (raccolta, spazzamento strade, etc.) mentre BEA è più indirizzata alla gestione dei servizi di trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti raccolti;
- tale integrazione di interessi ed obiettivi ha già portato nel corso degli anni a significative sinergie organizzative di cui hanno beneficiato entrambe le Società, quali la ormai collaudata gestione congiunta della gara per la cessione di carta e cartone o il reciproco conferimento di terre da spazzamento stradale, siringhe e rifiuti cimiteriali;
- nella stessa ottica di gestione associata, entrambe le Società si ritrovano, con partecipazioni minoritarie, nella *governance* della Società SERUSO S.p.A., depu-

tata al trattamento e al recupero di rifiuti da raccolta differenziata (plastiche, alluminio, etc.);

- in tale ottica di complementarità si prospettano ora altri punti di contatto e di reciproco interesse sulla base dei quali consolidare la reciproca collaborazione e rafforzare le professionalità esistenti presso ciascuna delle due Aziende, nonché il posizionamento sul mercato di riferimento;

- nell'ambito di tali ulteriori ambiti di cooperazione e sulla base anche di specifiche istanze provenienti dai Soci di BEA, è infatti in corso di definizione un progetto di gestione del servizio integrato di igiene urbana su uno o più Comuni del territorio servito da BEA che mutuerà il modello organizzativo adottato da CEM;

CONSIDERATO CHE:

- dopo un periodo di particolare incertezza normativa pare oggi profilarsi un assestamento della disciplina di riferimento delle società *in house*, la cui piena ammissibilità, nel rispetto dei noti presupposti (titolarità interamente pubblica del capitale sociale, sussistenza di un controllo del Socio pubblico analogo a quello esperito sulle proprie articolazioni organizzative e destinazione prevalente dell'attività svolta in favore dei Soci) è stata di recente riaffermata ed esplicitata dall'Unione Europea con la specifica disciplina contenuta nella Direttiva Appalti 2014/24/Ce;

- la più recente normativa nazionale poi, anche in ottica di *spending review*, impone agli enti locali ed alle Società tra gli stessi partecipate, di valutare azioni volte al contenimento della spesa pubblica attraverso politiche e strategie di riduzione dei costi e di efficientamento delle gestioni, incentivando forme associative e di accorpamento dei servizi e programmi di razionalizzazione delle Società controllate su ambiti territoriali e bacini di utenza ottimali, così da massimizzare i positivi effetti delle potenziali sinergie operative, organizzative e gestionali (cfr. da ultimo l'art. 23 del D.L. 66/2014);

ATTESO CHE:

- in relazione al perseguimento di tali comuni finalità ed obiettivi di sviluppo,

CEM e BEA intendono dare avvio ad una fase di più stretta collaborazione finalizzata a realizzare, anche attraverso fasi successive, azioni congiunte in grado di realizzare sinergie sempre più marcate, ottimizzando l'impiego delle rispettive risorse, professionalità e know-how in ottica di sviluppo di un progetto condiviso di gestione integrata dei servizi di igiene urbana;

- la realizzazione di un progetto di partnership tra le due Società potrebbe essere attuata in più fasi, secondo il modello prospettato nel documento allegato sub a) al presente accordo, che si richiama integralmente.

TUTTO CIO' PREMESSO

CEM Ambiente S.p.A. e Brianza Energia Ambiente S.p.A. intendono con il presente **Accordo Quadro** formalizzare il comune intendimento di dare seguito alle attività occorrenti per realizzare gli obiettivi e le finalità sopra precisate.

1. OGGETTO ED ELEMENTI COSTITUIVI DELL'ACCORDO.

CEM e BEA si impegnano a sviluppare il presente accordo di collaborazione con l'obiettivo di realizzare un'azione congiunta che dia corso agli obiettivi ed alle finalità indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate.

In tale ottica le predette Società condividono l'opportunità ed il reciproco interesse di dare corso agli approfondimenti finalizzati a valutare nel concreto la fattibilità e la convenienza tecnico economica delle seguenti attività, quali possibili elementi qualificanti di una più stretta collaborazione nei termini risultanti dagli schemi di massima allegati:

- valutazione di possibili forme di sinergia volte all'adozione di accordi finalizzati ad assicurare la gestione dei servizi erogati in maniera tale da realizzare economie di scala e gestioni efficienti su bacini ottimali, con l'obiettivo finale di consolidare una struttura industriale in grado di confrontarsi con i competitor del mercato di riferimento pubblico e privato;
- definizione di accordi strategici di collaborazione finalizzati alla pianificazione, organizzazione e gestione dei diversi servizi d'interesse per i Comuni Soci e per gli utenti finali;

□ completamento ed ammodernamento della rete impiantistica a servizio dei Comuni Soci (es. realizzazione di nuovo impianto di recupero della frazione biodegradabile dei rifiuti solidi urbani).

Ciò premesso, e confermato il valore della realizzazione di tali attività in forma congiunta nell'ottica illustrata, si conferma quale obiettivo prioritario del presente accordo la condivisione di un progetto per uno sviluppo sinergico della gestione integrata dei servizi di igiene urbana.

Tale progetto, come sinteticamente descritto negli schemi di massima allegati, si potrebbe realizzare in due fasi, restando inteso che l'avvio di ciascuna di esse sarà preceduta da una specifica delibera dei competenti organi assembleari, la cui conforme adozione da parte di entrambe le Società, sulla base degli elementi acquisiti nella fase di approfondimento del progetto, costituisce condizione sospensiva rispetto alla concreta attuazione di ciascuna fase dello stesso.

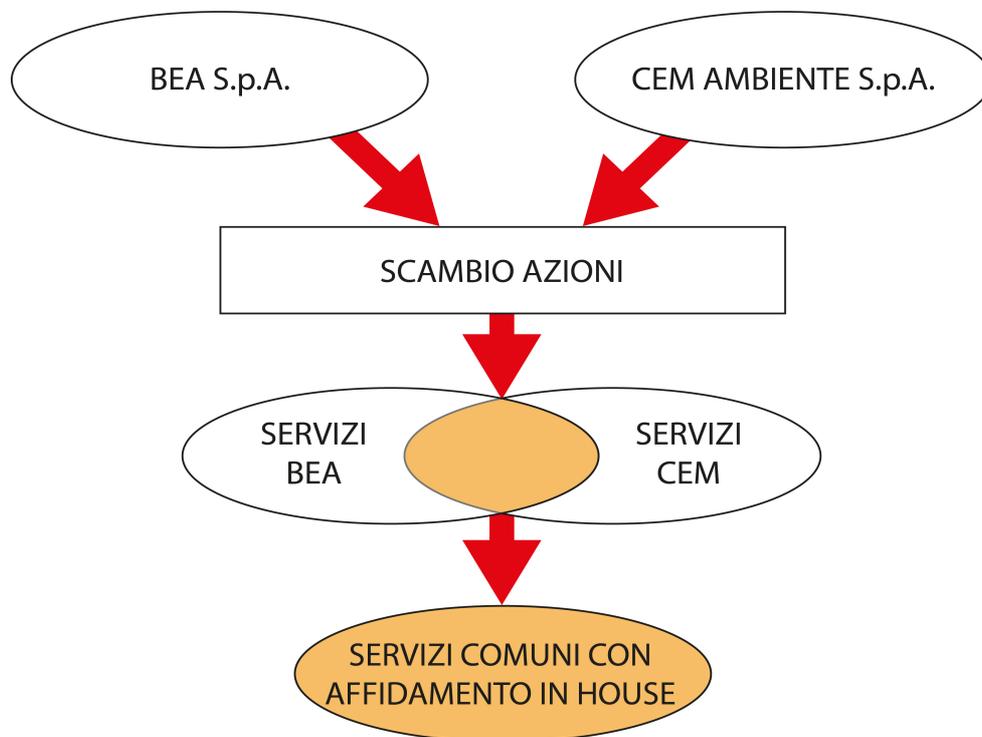
Fase 1. Rafforzamento della partnership.

Tale fase si caratterizza per un primo consolidamento della partnership da realizzare mediante uno scambio reciproco di azioni secondo il modello di seguito indicato (in ragione ipoteticamente di un pacchetto di circa il 5% del capitale sociale), con l'obiettivo di sottolineare e rafforzare l'azione congiunta verso i Comuni dei territori interessati secondo la modalità dell'*in house providing*.

La prima fase avrà la funzione di verificare l'effettivo interesse e fattibilità di un'eventuale successiva operazione di aggregazione societaria. Durante tale periodo, la cui durata è stimabile in circa un anno, si dovrà proseguire con l'analisi delle possibili sinergie e, in funzione di queste, si dovrà predisporre un nuovo piano industriale di sviluppo della nuova entità risultante dall'unione delle due Società.

La predisposizione di tale piano dovrà essere accompagnata da un'attività di verifica e programmazione degli adempimenti necessari per dare corso alla eventuale fusione, con particolare riferimento alla *due diligence* da effettuarsi sulle due Società, alla valutazione degli aspetti correlati alla *governance* della

nuova Società e al mantenimento dei presupposti per l'affidamento *in house* dei servizi da parte dei Soci, secondo il seguente schema di massima.

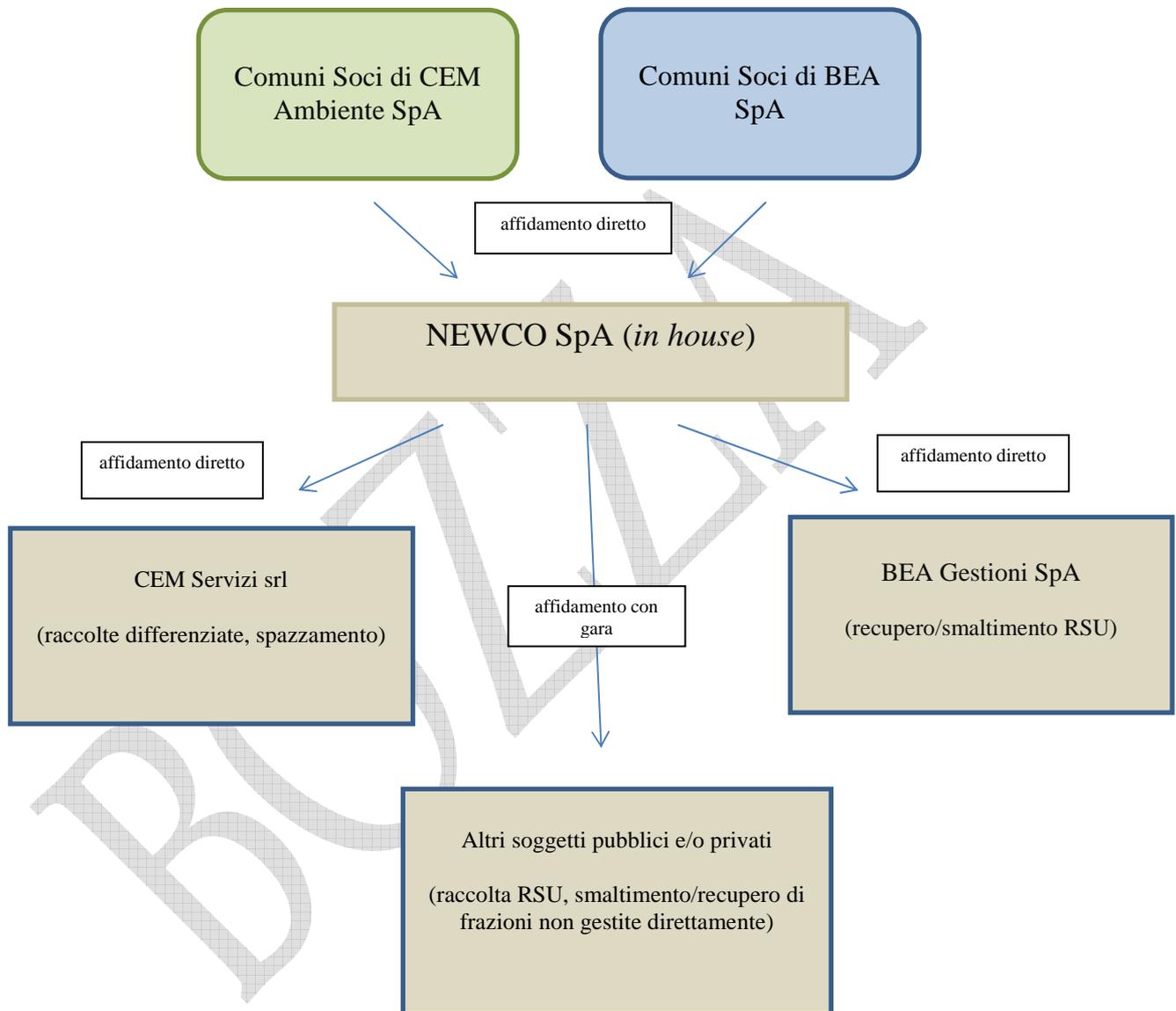


Fase 2. Consolidamento della partnership mediante fusione propria delle due Società.

Tale seconda fase sarà presidiata da specifico patto parasociale riferito alla facoltà, per ciascuna delle parti, di recedere liberamente dall'accordo entro un termine predeterminato, con conseguente reciproca restituzione delle partecipazioni acquisite nell'ambito della prima fase.

Al termine della seconda fase, mediante un processo di fusione propria, si costituirà una realtà nuova che sarà in grado di erogare *in house* il servizio integrato di gestione rifiuti ad una popolazione di circa 750.000 abitanti su 60 Comuni con un volume di ricavi pari a circa 75 milioni di Euro ed un patrimonio netto di circa 60 milioni di Euro.

La nuova Società riceverà gli affidamenti diretti da parte dei Comuni Soci e gestirà i servizi secondo lo schema di seguito riportato:



2. IMPEGNI RECIPROCI DELLE PARTI.

In forza del presente Accordo Quadro le parti si impegnano, ognuna per quanto di sua competenza, a porre in essere quanto occorrente per dare corso alla realizzazione degli obiettivi e degli indirizzi operativi risultanti dalle premesse e dalla parte dispositiva di cui al presente atto.

In particolare, le parti si impegnano a dare attuazione al presente accordo, individuando i concreti ambiti operativi rispetto ai quali definire nel dettaglio le possibili intese di collaborazione e di sviluppo, nonché, più in generale, a sviluppare tali forme di accordo in un'ottica di collaborazione e di consolidamento finalizzata ad uno sviluppo delle reciproche relazioni secondo il programma indicato al precedente art. 1.

Allo scopo di svolgere i compiti qui previsti, a far data dall'approvazione in Assemblea dei Soci della fase 1 del progetto, verrà istituito un apposito COMITATO congiunto paritetico composto da tre membri di ciascuna delle parti che si occupi della redazione di un apposito Studio di Fattibilità complessivo da sottoporre al vaglio dei Soci pubblici e quindi delle Assemblee delle due Società. Da tale Studio dovranno emergere tutti gli elementi di economicità, governance, mercato, implicazioni finanziarie ed economiche, patti parasociali.

3. MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO.

Il presente protocollo d'intesa si intenderà impegnativo per le parti dal momento dell'avvenuta approvazione da parte delle rispettive assemblee degli azionisti.

Da quel momento le parti svilupperanno tutte le attività di loro competenza per addivenire al raggiungimento degli obiettivi convenuti con il presente atto secondo le modalità sopra precisate ed il calendario di massima di seguito definito, fatto salvo quanto precisato al precedente art. 1 circa la necessaria preventiva approvazione di ciascuna delle fasi di attuazione dell'accordo da parte delle Assemblee delle due Società:

€ consolidamento della partnership mediante azioni di sviluppo dei servizi in

forma associata e/o congiunta ed attraverso uno scambio reciproco di azioni:
entro il 31.12.2014;

€ (eventuale) fusione delle due Società in un'unica entità:
entro il 31/12/2016. Qualora le attività di due diligence dovessero procedere
speditamente, tale data potrà essere anticipata.

4. PATTO DI RISERVATEZZA.

Le parti si danno sin d'ora atto che qualsiasi informazione di natura organizzativa, tecnica, economica o commerciale di cui entreranno in possesso nell'ambito dell'esecuzione delle attività di cui al presente accordo è considerata strettamente confidenziale e non da divulgarsi a terze parti, con eccezione delle comunicazioni che verranno date ai Soci di comune accordo nell'ambito della presentazione del progetto.

Cavenago di Brianza, li ____ 2014.

per **CEM Ambiente S.p.A.**

(l'Amministratore Unico e Legale Rappresentante, Virginio Pedrazzi)

per **BEA S.p.A.**

(il Presidente e Legale Rappresentante, Silvio Boselli).

CONVENZIONE PARASOCIALE

Tra

CEM AMBIENTE S.p.A., (di seguito anche semplicemente “**CEM**”), con sede legale in località Cascina Sofia - Cavenago di Brianza (MB) - C.F. 03965170156, P.IVA 03017130968, qui rappresentata dal sig. Virginio Pedrazzi, nella sua veste di Amministratore Unico e legale rappresentante;

e

Brianza Energia Ambiente S.p.A. (di seguito anche semplicemente “**BEA**”) con sede legale in via Gaetana Agnesi, 272 - Desio (MB) - C.F. 83002320154 - P.IVA 00985990969, qui rappresentata dal sig. Silvio Boselli, nella sua veste di Presidente e legale rappresentante;
(nel prosieguo, le “**Parti**”)

Richiamati

- a)** il protocollo d'intesa tra le parti avente l'obiettivo di rafforzare la partnership attraverso un reciproco scambio di azioni in ragione di una quota pari a circa il 5% del capitale sociale, da realizzare previo il varo di due speculari procedure di aumento di capitale riservato da parte delle Assemblee delle due società;
- b)** il progetto di aumento di capitale riservato approvato dalle Assemblee straordinarie di CEM e BEA, richiamato integralmente, che prevede l'emissione da parte di CEM di n. 750.000 nuove azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna (per un controvalore complessivo di € 750.000,00), riservate a BEA, a fronte della corrispondente emissione da parte di BEA di n. 750 nuove azioni del valore nominale di € 1.000 cadauna (per un controvalore complessivo di € 750.000), riservate a CEM. Dette azioni godranno dei seguenti diritti speciali: partecipazione agli utili e alle perdite delle rispettive Società in misura ridotta e pari all'1% del totale di eventuali utili o perdite rivenienti dalla gestione;

Premesso che

- c)** stante la particolare finalità dell'operazione di che trattasi, che è incardinata in un'operazione di più largo respiro finalizzata alla

successiva fusione tra le due Società, l'assegnazione delle nuove azioni emesse nell'ambito della procedura di aumento di capitale riservato è stata assoggettata ad un termine finale, alla cui scadenza gli effetti della stessa sono destinati a caducarsi, con conseguente reciproca retrocessione delle azioni di nuova emissione al soggetto che le ha emesse, al medesimo prezzo di acquisto iniziale: e ciò sia nel caso in cui l'operazione di fusione andrà a perfezionarsi sia nel caso opposto in cui, al termine del periodo interlocutorio di valutazione della partnership, le parti decidessero di rinunciare alla fusione;

Considerato che

- d)** in tale ottica, costituisce elemento essenziale della procedura la stipula di un patto parasociale volto a definire le regole per la reciproca retrocessione della partecipazione azionaria:
- in concomitanza con il raggiungimento del termine finale previsto per dare corso alla decisione in ordine alla realizzazione della fase 2 del progetto, ovvero la data del 31 dicembre 2016;
 - precedentemente a tale data per il caso di concorde decisione di anticipare la fusione tra le due società oppure per il caso in cui una delle due società decida di esercitare la facoltà di chiusura anticipata del procedimento.
- e)** tale patto dovrà prevedere, in concomitanza al verificarsi di una delle predette situazioni, la reciproca retrocessione delle azioni oggetto di nuova emissione attraverso il riacquisto delle stesse da parte delle società emittenti al medesimo prezzo iniziale deliberato per dare corso all'aumento di capitale (e, dunque, al valore nominale);

Considerato inoltre che

- f)** analoga clausola di retrocessione della partecipazione azionaria dovrà garantire CEM Ambiente per il caso in cui - durante la richiamata fase interlocutoria intercorrente fino al 31/12/2016 - una quota anche minima di azioni di Brianza Energia Ambiente S.p.A. dovesse essere acquisita da soggetti privati o da società a capitale misto pubblico/pri-

vato, inficiandosi in tal modo la natura di società a totale capitale pubblico, requisito fondamentale individuato dallo statuto di CEM Ambiente S.p.A. per poter acquisire la qualifica di socio della stessa CEM Ambiente;

tutto ciò premesso e considerato,

le Parti convengono e stipulano quanto segue.

1. Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. Patto di reciproca retrocessione e riacquisto delle azioni di nuova emissione nell'ambito della procedura di aumento di capitale riservato deliberato dalle Assemblee straordinarie di CEM Ambiente S.p.A. e Brianza Energia Ambiente S.p.A.

CEM Ambiente S.p.A. e Brianza Energia Ambiente S.p.A. si obbligano vicendevolmente a dare corso alla reciproca retrocessione delle azioni oggetto di nuova emissione nell'ambito della richiamata, speculare, procedura di aumento di capitale riservato, attraverso il riacquisto delle stesse azioni da parte delle due società emittenti allo stesso prezzo iniziale deliberato per dare corso all'aumento di capitale (pari al valore nominale complessivo delle medesime, di € 750.000), in concomitanza al verificarsi di una qualsiasi delle seguenti situazioni:

- 2.1. in concomitanza con il raggiungimento del termine finale previsto per dare corso alla decisione in ordine alla realizzazione della fase 2 del progetto, ovvero la data del 31 dicembre 2016;
- 2.2. precedentemente a tale data per il caso di concorde decisione di anticipare la fusione tra le due Società oppure per il caso in cui una delle due Società decida di esercitare la facoltà di chiusura anticipata del procedimento, facoltà che si intende libera ed incondizionata.
- 2.3. nel caso in cui - durante la fase interlocutoria intercorrente fino al 31/12/2016 - una quota anche minima delle azioni di Brianza

Energia Ambiente S.p.A. dovesse essere acquisita da soggetti privati o da società a capitale misto pubblico/privato, inficiandosi in tal modo la natura di società a totale capitale pubblico, requisito fondamentale individuato dallo statuto di CEM Ambiente S.p.A. per poter acquisire la qualifica di socio della stessa CEM Ambiente.

In tali evenienze, ciascuna delle due Società procederà al riacquisto delle azioni precedentemente emesse quali "azioni proprie" ai sensi di legge retrocedendo all'altra parte il prezzo versato per l'acquisto delle stesse, obbligandosi ciascuna delle parti ad effettuare dette operazioni entro il termine tassativo di 30 giorni del verificarsi del termine di cui al precedente punto 2.1. o dal ricevimento della comunicazione scritta di esercizio della facoltà di cui al precedente punto 2.2.

3. Penale per l'inadempimento

Le parti convengono che in caso di mancata retrocessione e/o mancato riacquisto delle azioni nei termini di cui al precedente punto 2, e secondo le modalità ivi previste, la parte inadempiente verserà all'altra, a titolo di penale per inadempimento, la somma corrispondente al 50% del valore nominale delle azioni non ritrasferite o non riacquistate e dunque pari ad € 375.000 per ciascuna delle due eventualità (sommandosi i due importi nel caso di inadempimento ad entrambe le prescrizioni).

Tali importi dovranno essere versati entro 60 giorni successivi alla messa in mora da notificare con richiesta scritta.

Fatte salve tutte le ulteriori azioni volte alla restituzione/riacquisto delle quote non retrocesse/riacquistate.

4. Efficacia e durata della Convenzione

La presente Convenzione spiega piena ed incondizionata efficacia sin dal momento della sua sottoscrizione e resterà in vigore fino alla data del 31/12/2016 o, se precedente, fino alla data in cui sarà esercitata una delle facoltà previste dal precedente punto 2.2.

5. Disposizioni finali

Qualsiasi modifica, variazione o rinuncia a questo accordo non sarà valida e vincolante ove non risulti da atto scritto firmato dalle parti.

Per qualsiasi controversia sarà competente il Foro di Monza.

Letto confermato e sottoscritto in duplice originale scambiato tra le parti.

Desio, 2014.

Elenco degli Allegati:

- A) Accordo quadro tra CEM Ambiente S.p.A. e Brianza Energia Ambiente S.p.A. e relativa relazione illustrativa.
- B) Progetto di aumento di capitale riservato ex art. 2441 c.c.